



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI Area: POLITICHE DEL PERSONALE DEGLI ENTI E AZIENDE SUB-REGIONALI			
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 formulata dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) - Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente				
_____ (MORETTI ALESSANDRO) _____ (MORETTI ALESSANDRO) _____ (D. BASILE) _____ (A. BACCI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE				
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE <div style="text-align: right;"> _____ (Zingaretti Nicola) IL PRESIDENTE </div>			
DI CONCERTO	_____ IL DIRETTORE			
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>				
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____		
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 26/11/2018 prot. 755		
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____				
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO			_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA			_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Presa d'atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018/2020 formulata dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) - Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione;

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio adottato con Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1;
- VISTA** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante disposizioni concernenti la *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge regionale 6 ottobre 1998, n. 45, recante *“Istituzione dell’Agenzia per la Protezione Ambientale del Lazio (ARPA)”* e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge 28 giugno 2016, n. 132, recante l’*“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente e disciplina dell’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”*;
- VISTO** l’art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 18 febbraio 2002 n. 6, come modificato dall’art. 18 della Legge regionale 28 aprile 2006, n. 4, il quale prevede che gli Enti e le Agenzie *sub*-regionali sono sottoposti all’osservanza degli indirizzi della Giunta regionale in materia di politiche del personale;
- VISTO** l’articolo 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni concernente l’obbligo anche per le regioni e gli Enti regionali della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e, in particolare, l’art. 35, comma 4, primo periodo, con il quale si stabilisce che le determinazioni relative all’avvio delle procedure di reclutamento vengono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale, deliberata ai sensi del succitato art. 39 della Legge n. 449/1997;

- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75 recante, *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, gli articoli 20 e 22, comma 15;
- VISTO** che il summenzionato art. 22, comma 15, del D.Lgs.vo n. 75/2017, prevede che *“per il triennio 2018-2020, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria”*;
- VISTO** l'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007), così come introdotto dall'art. 3, comma 5-*bis*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, il quale prevede l'obbligo del contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- VISTO CHE** l'art. 1, comma 557-*ter* della medesima Legge n. 296/2006, recita che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applicano le misure previste dall'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale stabilisce il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- VISTO CHE** l'art. 3, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, come modificato dall'art. 4, comma 3, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2015, n. 125, prevede, inoltre, che *“a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente”*;
- VISTO** quanto dispone anche l'art. 3, comma 5-*ter*, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, secondo il quale alle regioni e agli enti locali si applicano i principi di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, attraverso la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per quanto di competenza dello stesso;
- VISTA** la deliberazione n. 91 del 13 giugno 2017, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 724 del 14 novembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 2, lett. C), della L.R. 45/98, con la quale l'Agenzia ha rimodulato la propria dotazione organica, la quale prevede complessivamente n. 800 unità di personale, di cui n. 116 dirigenti e n. 684 unità di comparto;

VISTO

l'art. 6 del D.Lgs.vo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs.vo n. 75/2017 il quale, ai commi 2 e 3, stabilisce rispettivamente che:

- *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche **adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance**, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente (comma 2);*
- *in sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente (comma 3)”;*

VISTO

l'art. 6-ter, comma 3, del D.Lgs.vo n. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs.vo n. 75/2017, il quale prevede con riguardo alle regioni, l'emanazione di decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO

il Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante le *“Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”*, (in GU Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018);

VISTA

la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ed, in particolare, l'art. 1, comma 228, relativo alle limitazioni delle facoltà assunzionali per il personale con contratto a tempo indeterminato di qualifiche non dirigenziali per gli anni 2016-2018, il quale stabilisce che *“le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. (...omissis...) Fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di*

spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 per cento.”;

VISTA la Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, con la quale la Giunta della Regione Lazio ha invitato gli Enti regionali, tra le altre misure previste nella stessa, al puntuale rispetto dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007);

DATO ATTO che la citata Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011 ha disposto, inoltre, che gli Enti strumentali prima di adottare ogni atto inerente le procedure di reclutamento e le nuove assunzioni di personale devono essere autorizzati dalla Giunta regionale, previa istruttoria predisposta dalla competente struttura della Direzione Regionale competente in materia di Personale, e che in caso di mancato adempimento si produrranno gli effetti di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche nei confronti del Dirigente responsabile, fermo restando quanto previsto dall'art. 8, comma 2, della Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, in riferimento all'esercizio dei poteri sostitutivi;

PRESO ATTO che, in ottemperanza alla D.G.R. n. 440 del 2011 ed alla nota circolare prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio), con nota prot. n. 74076 del 30 ottobre 2018 ha trasmesso alla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi la Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, recante all'oggetto “Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2018-2020. Revoca e sostituzione Deliberazioni ARPA n. 44 del 28 marzo 2018, n. 119 del 26 settembre 2018 e n. 141 del 17 ottobre 2018”;

PRESO ATTO che dall'esame comparato fra la dotazione organica vigente di cui alla deliberazione n. 91 del 13 giugno 2017 dell'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) e l'effettivo fabbisogno risulta che ad avvenuta realizzazione della programmazione proposta rimarranno comunque posti vacanti nella dotazione organica della Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio);

VISTA la deliberazione ARPA n. 34 del 14 marzo 2018, con la quale l'Agenzia ha proceduto, tra l'altro, alla ricognizione del personale di comparto con rapporto di lavoro flessibile, avente i requisiti di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs.vo n. 75/2017;

RILEVATO che l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ha espresso, con la succitata Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, la volontà di procedere nel triennio 2018/2020 alla:

- assunzione di complessive n. 21 unità di personale dirigenziale mediante indizione di concorsi, nonché scorrimento di graduatorie vigenti, per una spesa complessiva per la dirigenza nel triennio 2018-2020 che ammonta

ad €. 1.275.485,06 a fronte di un *budget* assunzionale triennale pari ad €. 1.329.777,73;

- assunzione di complessive n. 80 unità di personale del comparto mediante indizione di concorsi, nonché scorrimento di graduatorie vigenti, di cui n. 12 progressioni fra le aree Bs-C, C-D e D-D Super riservate al personale di ruolo, considerato il persistente fabbisogno di personale di comparto in ctg. C e D anche nel livello economico Super, in applicazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs.vo n. 75/2017, per una spesa complessiva del comparto, nel triennio 2018-2020, che ammonta ad €. 2.187.814,89, a fronte di un *budget* assunzionale triennale pari ad €. 2.196.499,58;
- stabilizzazione del personale interessato dalla ricognizione effettuata con la sopra citata deliberazione ARPA n. 34 del 14 marzo 2018, in applicazione dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs.vo n. 75/2017 (n. 9 unità di personale di varie qualifiche), per un costo massimo stimato di €. 370.932,20, elevando gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato a norma dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs.vo n. 75/2017 riducendo, quindi, contestualmente e definitivamente nel bilancio dell'ARPA Lazio il tetto di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 - che ammonta complessivamente a €. 2.612.769,50, come risulta dall'asseverazione del Collegio dei Revisori con Verbale n. 16 del 31 ottobre 2018 - del valore di spesa utilizzato per le succitate stabilizzazioni, quantificate in €. 370.932,20 (€. 2.612.769,50 - €. 370.932,20 = €. 2.241.837,30 nuovo limite);

RILEVATO

che con nota prot. n. 454695 del 12 settembre 2017, la Regione Lazio – Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha comunicato – nell'ambito delle prerogative attribuite alla Regione medesima – di avere esteso l'applicazione della nuova percentuale di *turn over* per il personale non dirigenziale per l'anno 2018 ai propri enti strumentali, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015, come integrato dall'art. 22, comma 1-bis, del D.L. n. 50/2017 convertito, con modificazioni, in Legge n. 96/2017 il quale recita: “*fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti del presente articolo e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, c. 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12% del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 %*”;

VISTA

la nota della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, prot. n. 617280 dell'8 ottobre 2018, con la quale viene comunicato al Collegio dei Revisori dei conti della Regione Lazio il costo del personale di cui all'art. 1, comma 557-quater della Legge n. 296/2006, che ammonta ad €. 204.454.000,00;

VISTA

la nota della Regione Lazio – Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio – Area Bilancio, prot. n. 630897 dell'11 ottobre 2018, con la quale viene comunicato l'importo complessivo per l'esercizio finanziario 2017 degli accertamenti delle entrate correnti del Titolo I al netto delle risorse a destinazione vincolata di cui all'art. 1, comma 228,

della Legge n. 208/2015, come modificato dall'art. 1, comma 1-bis, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito in Legge n. 96/2017;

VISTA

la nota della Regione Lazio – Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Trattamento Economico, prot. n. 650721 del 19 ottobre 2018, con la quale viene attestato anche per l'esercizio 2018 che il rapporto di cui al sopra citato art. 1, comma 228, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, tra spesa di personale ed entrate correnti del Titolo I, al netto di quelle ad entrata vincolata, è inferiore al 12% e risulta pari per l'esercizio 2017 all'8,68%;

VISTO

l'art. 1, comma 563, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020*), il quale prevede che *“al fine di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale, le regioni, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, possono autorizzare le rispettive agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, per il triennio 2018-2020, a procedere all'assunzione di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato per il contingente strettamente necessario ad assicurare lo svolgimento delle suddette attività, incrementando il turn over previsto a legislazione vigente nella misura massima del 25 per cento e individuando preventivamente, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, le occorrenti risorse finanziarie da trasferire alle medesime agenzie. A tale fine, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni delle assunzioni, le predette agenzie determinano annualmente i fabbisogni e i relativi piani occupazionali da sottoporre all'approvazione delle regioni di riferimento. L'entità delle risorse del piano annuale costituisce il corrispondente vincolo assunzionale”*;

VISTA

la nota prot. n. 12279 del 16 febbraio 2018, con la quale ARPA Lazio ha chiesto con urgenza alla Regione Lazio - Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Politiche del personale degli Enti e Aziende sub-regionali, di conoscere se la Regione intenda assegnare temporaneamente personale tecnico regionale all'Agenzia per lo svolgimento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale ai sensi del succitato art. 1, comma 563, della Legge n. 205/2017, coerentemente con i profili previsti nella vigente programmazione triennale ovvero, in assenza di personale regionale tecnico idoneo da assegnare temporaneamente, autorizzare ARPA Lazio a programmare i prossimi fabbisogni assunzionali, incrementando il *turn over* nella misura massima del 25 per cento, compatibilmente con il limite di *budget* per le spese di personale previsto dalla vigente normativa e verificata la necessaria copertura finanziaria con risorse proprie;

VISTA

la successiva nota di integrazione prot. n. 19026 del 15 marzo 2018, con la quale l'ARPA Lazio ha comunicato alla Regione Lazio che le figure professionali di comparto, necessarie per far fronte alle esigenze professionali dell'Agenzia, nei limiti di incremento della percentuale di *turn over* di cui all'art. 1, comma 563, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020*), per il triennio 2018/2020 e per le quali si richiede

l'eventuale assegnazione provvisoria di personale regionale ai sensi del medesimo comma, sono le seguenti:

- n. 4 collaboratori tecnici professionali - chimici e n. 4 collaboratori tecnici professionali - biologi esperti in attività analitiche di laboratorio;
- n. 4 collaboratori tecnici professionali – n. 2 ingegneri ambientali e n. 2 collaboratori tecnici professionali - geologi per attività di controllo e monitoraggio sulle matrici ambientali;
- n. 2 assistenti tecnici - periti chimici per le attività analitiche di laboratorio;

RILEVATO

che con nota prot. 154461 del 19 marzo 2018, la Regione Lazio - Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi – Area Politiche del personale degli Enti e Aziende sub-regionali ha comunicato di non avere disponibilità di personale tecnico da destinare all'ARPA Lazio in via temporanea ed ha invitato l'Agenzia a procedere, nella misura consentita dall'art. 1, comma 563, della Legge n. 205/2017, alla predisposizione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2018/2020 con dettagliata indicazione delle unità di personale che si intendono assumere, ivi comprese quelle aventi profilo tecnico per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio e controllo ambientale in parola, ferma restando la conferma per l'annualità in essere del parametro di virtuosità di cui all'art. 22, comma 1-*bis* del D.L. n. 50/2017;

RILEVATO

che la media cristallizzata delle spese di personale sostenute da ARPA Lazio nel triennio 2011/2013 da porre a base di riferimento per il contenimento delle spese di personale a norma del citato art. 3, comma 5-*bis*, D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, ammonta ad euro 28.563.781,33, come desumibile dai conti annuali relativi agli anni di riferimento e sempre puntualmente certificati dal Collegio dei Revisori nonché dal competente Ministero dell'Economia e Finanze;

PRESO ATTO

con riferimento al predetto parametro, che il costo complessivo del personale sostenuto da ARPA Lazio nell'anno 2017 è ampiamente ricompreso nel tetto sopra indicato attestandosi a €. 25.375.491,00, che risulta asseverato dal Collegio dei Revisori dell'Ente con Verbale n. 16 del 31 ottobre 2018;

PRESO ATTO

altresì, che con riferimento al limite di spesa specifico costituito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010 (50% della spesa per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009), pari ad euro €. 2.612.769,50, il costo del lavoro flessibile ARPA Lazio per l'anno 2017 è pari ad €. 2.406.153,00 (compensi + oneri riflessi);

RILEVATO

che il *budget* assunzionale da cessazioni da destinare al Piano triennale del fabbisogno del personale 2018/2020 dell'ARPA Lazio, computato secondo i parametri stabiliti dalla normativa vigente, ammonta complessivamente ad € 3.526.277,31, di cui €. 2.196.499,58 per il personale di comparto ed €. 1.329.777,73 per il personale della dirigenza, ivi inclusi i resti assunzionali dell'anno 2017 che ammontano, rispettivamente, ad €. 25.479,79 per il comparto ed €. 37.822,95 per la dirigenza, come si evince dalla Deliberazione ARPA n. 144/2018;

RILEVATO che il *budget* assunzionale della dirigenza dell'ARPA Lazio per l'anno 2018 (*turn over* al 100%) ammonta ad €. 862.416,18 (cessati dirigenza 2017 €. 824.593,23 + residuo anno 2017 €. 37.822,95);

RILEVATO che il *budget* assunzionale del comparto dell'ARPA Lazio per l'anno 2018 (*turn over* al 100%) ammonta ad €. 666.816,96 (cessati comparto 2017 €. 641.337,17 + residuo anno 2017 €. 25.479,79);

RILEVATO che, a norma dell'art. 3, comma 6, del D.L. n. 90/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014, le assunzioni obbligatorie *ex lege* di cui alla Legge n. 68/99 sono escluse dalle limitazioni del *turn over* ai fini della copertura delle quote d'obbligo, come peraltro confermato da un consolidato principio espresso anche dalla giurisprudenza contabile, con parere reso dalle Sezioni Unite della Corte dei Conti siciliana in sede consultiva, deliberazione n. 49/2011/SS.RR./PAR;

RILEVATO che l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio), con la citata Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, ha espresso, per quanto riguarda il *budget* assunzionale della dirigenza dell'anno 2018, pari ad €. 862.416,18, la volontà di indire concorsi ed avviare altri scorrimenti di personale, come di seguito specificati:

- assunzione di n. 4 unità di personale Dirigente ambientale - controlli, da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo complessivo di €. 242.225,62;
- acquisizione di n. 3 unità di personale con profilo di Dirigente ambientale – monitoraggi, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 181.669,23;
- acquisizione di n. 3 unità di personale con profilo di Dirigente ambientale - chimico, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 181.669,23;
- acquisizione di n. 1 unità di personale con profilo di Dirigente ambientale - biologo, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 60.556,41;
- acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Dirigente amministrativo, da assumere mediante indizione di concorso, per un costo di €. 121.112,82;
- acquisizione di n. 1 unità di personale con profilo di Dirigente delle Professioni Sanitarie – prevenz., da assumere mediante indizione di concorso, per un costo di €. 64.356,89;

per complessive n. 14 unità di personale dirigenziale, per una spesa complessiva di €. 851.590,20. Il residuo importo di €. 10.825,98 viene riportato sul *budget* 2019.

RILEVATO inoltre, che l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio), con la citata Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, recante all'oggetto "Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2018-2020. Revoca e sostituzione Deliberazioni ARPA n. 44 del 28 marzo 2018, n. 119 del 26 settembre 2018 e n. 141 del 17 ottobre 2018" ha espresso, per quanto riguarda il *budget* assunzionale del personale

del comparto dell'anno 2018, pari ad €. 666.816,96, la volontà di indire concorsi ed avviare altri scorrimenti di personale, come di seguito specificati:

- assunzione di n. 5 unità di personale Collaboratore Tecnico Professionale - Chimico – Ctg. “D1”, da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo complessivo di €. 162.683,80;
- acquisizione di n. 5 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale – ingegnere ambientale – Ctg. “D1”, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 162.683,80;
- acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Biologo – Ctg. “D1”, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 65.073,51;
- acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Geologo – Ctg. “D1”, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 65.073,51;
- acquisizione di n. 4 unità di personale con profilo di Perito Chimico – Ctg. “D1”, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 120.707,68;
- acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Operatore Tecnico Specializzato, - Ctg. “Bs” da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 55.070,08;
- acquisizione di n. 5 unità di personale con profilo tecnico/amministrativo, - Ctg. “Ds” da assumere mediante progressioni di carriera, per un costo di €. 9.385,90;
- acquisizione di n. 5 unità di personale con profilo tecnico/amministrativo, - Ctg. “D1” da assumere mediante progressioni di carriera, per un costo di €. 9.455,85;
- acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo tecnico/amministrativo, - Ctg. “C1” da assumere mediante progressioni di carriera, per un costo di €. 4.234,42;

per complessive n. 32 unità di personale non dirigenziale, per una spesa complessiva di €. 654.368,55. Il residuo importo di €. 12.448,41 viene riportato sul *budget* 2019;

RILEVATO

altresì, che l’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio), con la citata Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018 ha espresso la volontà di stabilizzare il personale interessato dalla ricognizione effettuata con la sopra citata deliberazione ARPA n. 34 del 14 marzo 2018, in applicazione dell’art. 20, comma 1, del D.Lgs.vo n. 75/2017 (n. 9 unità di personale di varie qualifiche), per un costo massimo stimato di €. 370.932,20, elevando gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato a norma dell’art. 20, comma 3, del D.Lgs.vo n. 75/2017 e riducendo contestualmente e definitivamente nel bilancio dell’ARPA Lazio tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui all’art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 20 luglio 2010, n. 122;

- PRESO ATTO** che la spesa per il personale sostenuta dall’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) per il 2017, certificata nel conto annuale, ammonta ad €. 25.375.491,00 e rientra nei limiti previsti dall’art. 1, commi 557 e ss., della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, come risulta dalla citata Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, recante all’oggetto “*Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2018-2020. Revoca e sostituzione Deliberazioni ARPA n. 44 del 28 marzo 2018, n. 119 del 26 settembre 2018 e n. 141 del 17 ottobre 2018*”, sulla quale il Collegio dei Revisori dell’Ente medesimo ha espresso parere favorevole nel verbale n. 16 del 31 ottobre 2018;
- PRESO ATTO** pertanto, che l’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio), nell’esercizio finanziario 2017, ha contenuto le spese sostenute per il personale rispetto al valore medio del triennio precedente 2011-2013, ai sensi dell’art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l’anno 2007) e successive modifiche ed integrazioni, che ammontano ad €. 28.563.781,33 (media del triennio 2011-2013);
- PRESO ATTO** del verbale n. 16 del 31 ottobre 2018, con il quale il Collegio dei Revisori dell’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) ha certificato il *budget* assunzionale per l’anno 2018 ed ha reso parere favorevole in merito alla Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, recante all’oggetto “*Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2018-2020. Revoca e sostituzione Deliberazioni ARPA n. 44 del 28 marzo 2018, n. 119 del 26 settembre 2018 e n. 141 del 17 ottobre 2018*”;
- VISTA** la nota prot. n. 701318 dell’8 novembre 2018, della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, con la quale è stato trasmesso alla Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti ed alla Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio, la Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, recante all’oggetto “*Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2018-2020. Revoca e sostituzione Deliberazioni ARPA n. 44 del 28 marzo 2018, n. 119 del 26 settembre 2018 e n. 141 del 17 ottobre 2018*”;
- PRESO ATTO** pertanto, della istruttoria effettuata dalla Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, dalla quale risulta che sussistono tutti i requisiti previsti dalla legge per accogliere l’istanza presentata dall’Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) in questione;
- CONSIDERATO** che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate ed approvate,

1. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) con la citata Deliberazione del Direttore Generale n. 144 del 30 ottobre 2018, recante all'oggetto "Adozione piano triennale dei fabbisogni di personale anni 2018-2020. Revoca e sostituzione Deliberazioni ARPA n. 44 del 28 marzo 2018, n. 119 del 26 settembre 2018 e n. 141 del 17 ottobre 2018", mediante l'utilizzazione del *budget* assunzionale della dirigenza dell'anno 2018, in merito alla richiesta di acquisizione di complessive n. 14 unità di personale dirigenziale, per una spesa complessiva di €. 851.590,20 provvedendo alla:
 - a. acquisizione di n. 4 unità di personale Dirigente ambientale - controlli, da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo complessivo di €. 242.225,62;
 - b. acquisizione di n. 3 unità di personale con profilo di Dirigente ambientale – monitoraggi, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 181.669,23;
 - c. acquisizione di n. 3 unità di personale con profilo di Dirigente ambientale - chimico, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 181.669,23;
 - d. acquisizione di n. 1 unità di personale con profilo di Dirigente ambientale - biologo, da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 60.556,41;
 - e. acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Dirigente amministrativo, da assumere mediante indizione di concorso, per un costo di €. 121.112,82;
 - f. acquisizione di n. 1 unità di personale con profilo di Dirigente delle Professioni Sanitarie – prevenz., da assumere mediante indizione di concorso, per un costo di €. 64.356,89;
2. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 1 comporta per l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) un onere annuo pari ad €. 851.590,20, onere che rientra nel *budget* assunzionale della dirigenza dell'anno 2018, pari ad €. 862.416,18, assegnato all'Ente medesimo. Il residuo importo di €. 10.825,98 viene riportato sul *budget* 2019.
3. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio), con la più volte citata Deliberazione ARPA n. 144 del 30 ottobre 2018, mediante l'utilizzo del *budget* assunzionale del personale del comparto dell'anno 2018, in merito alla richiesta di acquisizione di complessive n. 32 unità di personale non dirigenziale, per una spesa complessiva di €. 654.368,55, provvedendo alla:
 - a. acquisizione di n. 5 unità di personale Collaboratore Tecnico Professionale - Chimico – Ctg. "D1", da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo complessivo di €. 162.683,80;
 - b. acquisizione di n. 5 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale – ingegnere ambientale – Ctg. "D1", da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 162.683,80;
 - c. acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Biologo – Ctg. "D1", da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 65.073,51;
 - d. acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Collaboratore Tecnico Professionale - Geologo – Ctg. "D1", da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 65.073,51;
 - e. acquisizione di n. 4 unità di personale con profilo di Perito Chimico – Ctg. "D1", da assumere per scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 120.707,68;

- f. acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo di Operatore Tecnico Specializzato, - Ctg. "Bs" da assumere mediante scorrimento di graduatorie di concorsi già autorizzati, per un costo di €. 55.070,08;
 - g. acquisizione di n. 5 unità di personale con profilo tecnico/amministrativo, - Ctg. "Ds" da assumere mediante progressioni di carriera, per un costo di €. 9.385,90;
 - h. acquisizione di n. 5 unità di personale con profilo tecnico/amministrativo, - Ctg. "D1" da assumere mediante progressioni di carriera, per un costo di €. 9.455,85;
 - i. acquisizione di n. 2 unità di personale con profilo tecnico/amministrativo, - Ctg. "C1" da assumere mediante progressioni di carriera, per un costo di €. 4.234,42;
4. di prendere atto che l'acquisizione del personale sopra indicato al punto 3 comporta per l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) un onere annuo pari ad €. 654.368,55, onere che rientra nel *budget* del personale del comparto dell'anno 2018 assegnato all'Ente medesimo, pari ad €. 666.816,96. Il residuo importo di €. 12.448,41 viene riportato sul *budget* 2019;
 5. di autorizzare l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) a porre in essere gli atti necessari per l'assunzione del personale di cui ai sopra indicati punti 1 e 3, mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente;
 6. di prendere atto dell'istanza avanzata dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio), con la più volte citata Deliberazione ARPA n. 144 del 30 ottobre 2018, di voler elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato a norma dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs.vo n. 75/2017, ai soli fini di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del medesimo decreto, in merito alla richiesta di stabilizzazione di n. 9 unità di personale di varie qualifiche interessato dalla ricognizione effettuata con la deliberazione ARPA n. 34 del 14 marzo 2018 citata in premessa, in applicazione dell'art. 20, commi 1 e 3, del D.Lgs.vo n. 75/2017, per un costo massimo stimato di €. 370.932,20;
 7. di autorizzare l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) a porre in essere gli atti necessari per la stabilizzazione del personale di cui al sopra indicato punto 6, mediante l'utilizzo delle risorse previste per i contratti di lavoro flessibile, nei limiti di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in Legge 20 luglio 2010, n. 122, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, a condizione che l'ARPA Lazio medesima preveda nel proprio bilancio la contestuale e definitiva riduzione di tale valore di spesa utilizzato per le assunzioni a tempo indeterminato dal tetto di cui al predetto articolo 9, comma 28;
 8. di invitare l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio - ARPA Lazio, in osservanza della succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 del 30 settembre 2011, a rimettere alla approvazione della Giunta Regionale le ulteriori misure previste dalla programmazione triennale del fabbisogno 2018/2020, inerenti l'acquisizione di risorse umane per le annualità 2019 e 2020, che saranno oggetto di successivi provvedimenti.

Il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nonché sul portale *web* della Regione Lazio - sezione "Amministrazione trasparente".